

ENTROPIA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Sede in VIA RISORGIMENTO, 38 - TORREBELVICINO (VI) 36036
Codice Fiscale 03004600247 - Numero Rea VI 291379
P.I.: 03004600247
Capitale Sociale Euro 870
Forma giuridica: Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO): 872000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A109815

Bilancio al 31-12-2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2014	31-12-2013
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	9.082	9.082
Ammortamenti	6.771	5.601
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	2.311	3.481
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	1.023.907	1.012.034
Ammortamenti	200.813	180.560
Svalutazioni	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	823.094	831.474
III - Immobilizzazioni finanziarie		
Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.649	1.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti	1.649	1.537
Altre immobilizzazioni finanziarie	6.124	6.124
Totale immobilizzazioni finanziarie	7.773	7.661
Totale immobilizzazioni (B)	833.178	842.616
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	781	811
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	148.731	156.641
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	148.731	156.641
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	68.432	59.940
Totale attivo circolante (C)	217.944	217.392
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	4.859	7.010
Totale attivo	1.055.981	1.067.018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	870	870
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	-
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	81.204	80.016
V - Riserve statutarie	246.495	243.842
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	-	-
Riserva per acquisto azioni proprie	-	-
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi	-	-
Varie altre riserve	100.152	100.153
Totale altre riserve	100.152	100.153
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	3.960
Copertura parziale perdita d'esercizio	-	-
Utile (perdita) residua	2.786	3.960
Totale patrimonio netto	431.508	428.841
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	220.667	211.657
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	150.811	150.479
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.530	112.761
Totale debiti	245.341	263.240
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	158.465	163.280
Totale passivo	1.055.981	1.067.018

Conto Economico

	31-12-2014	31-12-2013
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	789.111	786.279
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	-	-
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	7.912	7.656
Totale altri ricavi e proventi	7.912	7.656
Totale valore della produzione	797.023	793.935
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.288	56.732
7) per servizi	90.419	97.794
8) per godimento di beni di terzi	5.264	5.344
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	432.229	426.406
b) oneri sociali	118.444	115.474
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	34.701	36.494
c) trattamento di fine rapporto	34.701	36.494
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	585.374	578.374
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	21.424	23.002
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.170	1.170
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	20.253	21.832
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	724	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.148	23.002
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	30	(31)
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	18.498	17.199
Totale costi della produzione	781.021	778.414
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	16.002	15.521
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		

da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
altri	10	18
Totale proventi diversi dai precedenti	10	18
Totale altri proventi finanziari	10	18
17) interessi e altri oneri finanziari	-	-
a imprese controllate	-	-
a imprese collegate	-	-
a imprese controllanti	-	-
altri	3.711	3.863
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.711	3.863
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.701)	(3.845)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
Totale svalutazioni	-	-
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	-
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5	-	-
altri	278	3.556
Totale proventi	278	3.556
21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14	-	-
imposte relative ad esercizi precedenti	-	-
altri	-	-
Totale oneri	-	-
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	278	3.556
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	12.579	15.232
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	9.793	11.272
imposte differite	-	-
imposte anticipate	-	-

proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.793	11.272
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.786	3.960

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31-12-2014

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C, è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

MUTUALITA' PREVALENTE

In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile segnaliamo che la nostra società cooperativa sociale in base alle norme di cui alla Legge nr. 381 del 08/11/91 innanzi citate ed ai sensi dell'art. 111 *septies* delle disposizioni di attuazione del D.Lgs. 06/03, è considerata, indipendentemente dai requisiti di prevalenza, una società cooperativa sociale a mutualità prevalente.

Nell'esercizio oggetto del presente bilancio è soddisfatto il requisito della mutualità prevalente innanzitutto in quanto cooperativa sociale e quindi cooperativa a mutualità prevalente di diritto, come indicato in precedenza, e comunque in quanto il rapporto di scambio mutualistico intrattenuto con i soci supera lo scambio con i terzi: infatti i costi delle prestazioni lavorative effettuate dai soci (salari e stipendi, compensi, oneri sociali ecc.) al netto dei ristorni ammontano a € 567.894 e costituiscono il 99% dei costi complessivamente sostenuti per prestazioni lavorative, come si desume dal seguente prospetto riassuntivo:

COSTO DEL LAVORO	SOCI	NON SOCI	TOTALE
Salari/stipendi/compensi	417.032	6.197	423.229
Oneri sociali e assicurativi	116.575	1.869	118.444
Trattamento fine rapporto	34.287	414	34.701
Altri costi			
	567.894	8.480	576.374
Ristorni ai soci	9.000		9.000
Totale costo del lavoro	576.894	8.480	585.374

Costo del lavoro dei soci	567.894	X	100	=	99
Totale costo del lavoro	576.374				

Ai sensi dell'art. 2545 quinquies, 2' comma del Codice Civile si segnala che la Cooperativa, ad oggi, non ha mai erogato dividendi ai soci pur nei limiti previsti per le cooperative a mutualità prevalente.

A norma delle disposizioni del Codice Civile art. 2545 sexies 2' comma si precisa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono stati erogati ristorni

Ai sensi dell'art. 2528, 5° comma del Codice Civile si segnala quanto segue con riferimenti all'esercizio chiuso al 31/12/2014:

Descrizione	Numero
Numero soci al 31/12/2013	29
Numero richieste ammissione pervenute nel corso dell'esercizio	0
Numero richieste discusse	0
Numero richieste decadute	0
Numero richieste accettate	0
Numero recessi pervenuti	0
Numero recessi discussi	0
Numero recessi approvati	0
Totale soci al 31/12/2014	29

Gli amministratori sottolineano che la Cooperativa è stata regolarmente sottoposta a revisione ordinaria da parte della Confederazione Cooperative italiane, la quale ha verificato il mantenimento dei requisiti mutualistici e ha concluso il verbale positivamente senza l'adozione di alcun provvedimento e quindi con il rilascio dell'attestato di revisione.

L'estratto del relativo verbale è esposto nella sede sociale della Società.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato in applicazione dell'art. 2435-bis c. 5 C.C. Si ritiene tuttavia opportuno fornire le indicazioni di cui ai nn. 2 e 14 dell'art. 2427 c. 1 C.C. in quanto ritenute significative per l'interpretazione del presente bilancio. Risultano pertanto omesse le indicazioni richieste dal n. 10) dell'art. 2426, dai nn. 3), 7), 9), 10), 12), 13), 15), 16), 17) dell'art. 2427, dal n. 1) dell'art. 2427-bis e le indicazioni richieste dal n. 6) dell'art. 2427 sono riferite all'importo globale dei debiti iscritti in bilancio.

Al pari, ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-bis è limitata alle operazioni

realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori azionisti/soci e con i membri degli organi di amministrazione e controllo.

Ai sensi dell'art. 2435-bis c. 6 C.C., l'informativa di cui all'art. 2427 c. 1 n. 22-ter è limitata alla natura e all'obiettivo economico degli eventuali accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

La società si avvale inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

La Nota integrativa contiene inoltre tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota Integrativa Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.311.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 572 e sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano migliorie e spese incrementative su beni di terzi e oneri sostenuti per costi pluriennali diversi.

Il relativo periodo di ammortamento è determinato in base al periodo produttivo di utilità per l'impresa.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.739 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

*Movimenti delle immobilizzazioni immateriali***B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Saldo al 31/12/2014	2.311
Saldo al 31/12/2013	3.481
Variazioni	-1.170

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	1.429	-	-	-	-	-	7.653	9.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	571	-	-	-	-	-	5.029	5.600
Valore di bilancio	858	-	-	-	-	-	2.624	3.481
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	(286)	0	0	0	0	0	(885)	(881)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(286)	-	-	-	-	-	(885)	(1.170)
Valore di fine esercizio								
Costo	1.429	-	-	-	-	-	7.653	9.082
Ammortamenti (Fondo								

ammortamento)	857	-	-	-	-	-	5.914	6.771
Valore di bilancio	572	-	-	-	-	-	1.739	2.311

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 823.094.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle

immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Categorie materiali	Aliquota
Autovetture	12.50
Macchine elettroniche ufficio	10.00
Edifici	1.50
Mobili e arredi	5.00
Attrezzature generiche	7.50
Impianti e macchinari specifici	7.50

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

La società cooperativa, in armonia con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC 16) non effettua più l'ammortamento sui terreni su cui insistono i fabbricati.

Si ricorda che il valore attribuito alle aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima pari al 20% del costo degli immobili al netto dei costi incrementativi capitalizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2014	823.094
Saldo al 31/12/2013	831.474
Variazioni	-8.380

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	861.135	38.398	6.881	105.621	-	1.012.035
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	82.448	13.227	4.739	80.146	-	180.560
Valore di bilancio	778.687	25.171	2.142	25.475	-	831.474
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.274	0	10.599	0	11.873
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	-
Ammortamento dell'esercizio	(11.492)	(2.928)	(516)	(5.317)	0	(20.253)
Altre variazioni	0	0	0	0	0	-
Totale variazioni	(11.492)	(1.654)	(516)	5.282	-	(8.380)
Valore di fine esercizio						

Costo	861.135	39.671	6.881	116.221	-	1.023.908
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.940	16.154	5.255	85.463	-	200.813
Valore di bilancio	767.195	23.517	1.626	30.758	-	823.094

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte, complessivamente, ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2014	7.773
Saldo al 31/12/2013	7.661
Variazioni	112

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate destinate a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Costo	-	-	-	6.124	6.124	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	6.124	6.124	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio							
Costo	-	-	-	6.124	6.124	-	-
Valore di bilancio	-	-	-	6.124	6.124	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Elenco delle partecipazioni possedute:

Denominazione	valore di bilancio
Banca etica	3.098
Consorzio Prisma	3.000
Consorzio Prisma soc. coop.	26

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-
Crediti immobilizzati verso altri	1.537	112	1.649
Totale crediti immobilizzati	1.537	0	1.649

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti immobilizzati sono costituiti da depositi cauzionali su contratti di affitto di immobili e su contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua e gas.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Informazioni sulle partecipazioni in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2014 è pari a 217.944.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 552.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO****Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono costituite da merci utilizzate nelle comunità nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato applicando il criterio del costo medio.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di 781.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di rimanenze che compongono la voce C.I.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	811	(30)	781
Acconti (versati)	-	0	-
Totale rimanenze	811	(30)	781

Attivo circolante: crediti**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatesi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra

il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 724.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 148.731.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	153.630	(9.546)	144.084
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.011	1.614	4.625
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	21	21
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	156.641	(7.910)	148.731

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono esposti al netto di apposito fondo svalutazione crediti che si è ritenuto opportuno stanziare nel corso dell'esercizio 2014.

L'importo dei crediti verso clienti comprende il valore di Euro 4.800 per fatture/note di accredito da emettere.

Crediti tributari

Sono costituiti da Imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr lavoro subordinato per Euro 20, da credito di cui al DL 66/2014 (bonus Renzi) erogato al personale subordinato per euro 2.899, da credito irpef per ritenute d'acconto per Euro 58 e da credito per imposta Irap versata in eccesso in sede di acconti per l'anno 2014 per Euro 1.648.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

*Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine***Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

*Attivo circolante: attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

*Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide***CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 68.432, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	56.050	8.777	64.827
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.890	(285)	3.605
Totale disponibilità liquide	59.940	8.492	68.432

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a 4.859. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	0	-
Ratei attivi	84	(21)	63
Altri risconti attivi	6.927	(2.131)	4.796
Totale ratei e risconti attivi	7.010	(2.151)	4.859

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	63	0	0
Risconti attivi	4.796	0	0
Disaggi su titoli			

I ratei attivi riguardano la tariffa incentivante sul fotovoltaico di competenza dell'anno 2014, mentre i risconti attivi possono essere così dettagliati:

Assicurazioni	4.637
Canoni telefonici	156
Abbonamenti a libri	3

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce AVIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 431.508 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.667.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	870	-	-	-	-		870
Riserva legale	80.016	-	-	1.188	-		81.204
Riserve statutarie	243.842	-	-	2.653	-		246.495
Altre riserve							
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	100.153	-	-	-	(1)		100.152
Totale altre riserve	100.153	-	-	-	(1)		100.152
Utile (perdita) dell'esercizio	3.960	-	(3.960)	-	-	2.786	2.786
Totale patrimonio netto	428.841	3.841	(3.961)	-	-	2.786	431.508

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

Tutte le riserve costituenti il patrimonio sociale sono indivisibili e non distribuibili ai soci secondo le norme statutarie, fiscali ed agevolative previste per le cooperative sociali a mutualità prevalente.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	870		-	-
Riserva legale	81.204	Copertura perdite	81.204	0
Riserve statutarie	246.495	Copertura perdite	246.495	8,828
Altre riserve				
Riserva da riduzione capitale sociale	0		0	0
Varie altre riserve	100.152	Copertura perdite	100.152	-
Totale altre riserve	100.152	Copertura perdite	100.152	0
Totale	427.852		427.852	-
Quota non distribuibile			427.852	

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio Netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

- non sussistono al 31/12/2014 riserve di rivalutazione;
- nessuna riserva è stata incorporata nel capitale sociale nell'esercizio in corso nè in esercizi precedenti ;
- le "altre riserve" sono costituite dalla riserva accantonata in sede di donazioni effettuate a favore della cooperativa in esercizi precedenti.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio chiuso al 31/12/2014 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro -1. Non essendo esplicitamente contemplata nella tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C. ed è stato iscritto in ciascun esercizio sulla base della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenziano:

- a. nella voce C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 220.667.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	211.657
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	34.701
Utilizzo nell'esercizio	(25.691)
Totale variazioni	9.010
Valore di fine esercizio	220.667

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2014 e i debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II "Crediti".

Altri debiti

Gli altri debiti di bilancio sono stati rilevati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 245.341.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-

Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	151.886	(21.298)	130.588	26.717
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	27.925	(4.630)	23.295	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	23.186	563	23.749	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.737	52	24.789	-
Altri debiti	35.507	7.412	42.919	-
Totale debiti	263.240	(17.899)	245.341	26.717

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso soci per finanziamenti

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2014, pari a € 130.589, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La società ha in essere al 31/12/2014 i seguenti finanziamenti:

- mutuo ipotecario, erogato in data 18/11/2011 da Banca Etica per un totale di € 55.000, garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà denominato "Il Glicine", relativo all'ampliamento dello stesso; rate scadenti entro 12 mesi euro 5.415, rate scadenti oltre 12 mesi euro 22.403 e rate scadenti oltre 5 anni euro 11.656;
- mutuo ipotecario, erogato in data 18/11/2011 da Banca Etica per un totale di € 55.000, garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà denominato "Il Glicine", relativo all'ampliamento dello stesso, che beneficia di un contributo in c/interessi di Veneto Sviluppo; rate scadenti entro 12 mesi euro 5.500, rate scadenti oltre 12 mesi euro 22.000 e rate scadenti oltre 5 anni euro 11.000;
- mutuo chirografario, erogato in data 17/06/2011 da Banca Etica per un totale di € 23.000,00, relativo all'acquisto dell'impianto fotovoltaico; rate scadenti entro 12 mesi euro 2.196, rate scadenti oltre 12 mesi euro 9.712 e rate scadenti oltre 5 anni euro 4.061;
- mutuo chirografario, erogato in data 17/06/2011 da Banca Etica per un totale di € 35.000,00, relativo alle spese sostenute per l'ampliamento di "Il Glicine"; rate scadenti entro 12 mesi euro 5.109, rate scadenti oltre 12 mesi euro 13.698.

Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo.

Possono essere così dettagliati:

Ritenute su lavoro subordinato	15.409
Ritenute su lavoro autonomo	878
Iva del periodo	2.819
Iva in sospensione	4.644

Debiti verso Istituti di Previdenza e Assistenza

Evidenziano le passività per contributi previdenziali e assistenziali dovute in relazione al personale impiegato e precisamente:

Debiti v/Inps	24.686
Debiti v/Inail	103

Altri debiti

Personale per retribuzioni correnti	33.261
Debiti v/soci per ristorni	9.000
Debiti di importo non significativo	658

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- mutuo ipotecario, erogato in data 18/11/2011 da Banca Etica per un totale di € 55.000, garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà denominato "Il Glicine", relativo all'ampliamento dello stesso;
- mutuo ipotecario, erogato in data 18/11/2011 da Banca Etica per un totale di € 55.000, garantito da ipoteca sull'immobile di proprietà denominato "Il Glicine", relativo all'ampliamento dello stesso, che beneficia di un contributo in c/interessi di Veneto Sviluppo.

Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		

Ammontare	77.974	77.974	167.367	245.341
------------------	--------	--------	---------	---------

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 ammontano a euro 158.465.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.195	(665)	530
Aggio su prestiti emessi	-	0	-
Altri risconti passivi	162.085	(4.150)	157.935
Totale ratei e risconti passivi	163.280	(4.815)	158.465

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	530		
Risconti passivi	157.935	21.117	136.818
Aggi su prestiti			

I ratei passivi sono costituiti dal interessi sul mutuo ipotecario e da assicurazioni.

I risconti passivi sono relativi ai contributi in c/impianti ricevuti per l'acquisto e la ristrutturazione degli immobili di proprietà.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

In relazione alle disposizioni informative previste dal n. 22 ter dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo stato Patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Nota Integrativa Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite di beni sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 789.111.

Contributi c/impianti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati al costo del cespite in relazione al quale sono stati ricevuti, che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2014, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 781.021.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nel bilancio chiuso al 31/12/2014 non sussistono differenze temporanee di importo significativo e quindi non sono stati effettuati accantonamenti per imposte anticipate/differite.

La società non ha effettuato alcun accantonamento per imposta IRES in quanto si avvale del disposto dell'art. 11 del D.P.R. nr. 601 del 29/09/1973, avendo effettivamente corrisposto ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità, retribuzioni per un ammontare non inferiore al 50% del totale complessivo di tutti gli altri costi al di fuori di quelli relativi alle materie prime e sussidiarie.

Ha effettuato l'accantonamento per imposta IRAP in base all'art. 5 comma 2) della Legge Regionale del Veneto nr. 27 del 21/12/2006, integrato dall'art. 8 comma 1 lett. c) Legge Regionale del 12/01/2009 n. 1, che ha previsto l'aliquota ridotta per le cooperative sociali iscritte nella sez. A dell'Albo Regionale delle cooperative sociali.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di determinazione dell'imposta IRAP

--	--

	Esercizio corrente
Differenza tra valori e costi della produzione	602.100
Costi non rilevanti ai fini Irap:	
In aumento:	
rimborsi chilometrici	959
imposta Imu	4.956
Deduzioni Irap	-315.686
Imponibile	292.329
Aliquota ordinaria applicabile	3.35%
Onere fiscale teorico	9.793
Diff.temporanee deducibili in esercizi futuri: nessuna	0
Diff.temporanee tassabili in esercizi futuri: nessuna	0
Rigiro delle diff.temporanee di esercizi precedenti: nessuna	0
Imponibile Irap	292.329
Irap corrente per l'esercizio	9.793

Nota Integrativa Altre Informazioni

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale sono stati pari a euro 1.248.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Oltre a completare le informazioni previste dall'art. 2427 C.C., di seguito si riportano anche ulteriori informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Nota Integrativa parte finale

Criteria seguiti nella gestione sociale ed informazioni di carattere generale

La Cooperativa è stata costituita ed opera ai sensi dell'art. 1 lettera a) della Legge 381/91: la cooperativa persegue pertanto l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso gestione di servizi socio-sanitari e assistenziali.

Si evidenzia in tal senso che nello statuto sono espressamente ed inderogabilmente previste le condizioni indicate dall'art. 2514 C.C. e dall'art. 26 del D.Lgs. C.P.S. 14 dicembre 1947 nr. 1577 in osservanza anche di quanto previsto dall'art. 29 del D.L. 2 marzo 1989 nr. 69.

In base all'art. 2545 del Codice Civile che richiama ed assorbe quanto previsto dall'art. 2 della Legge 31 gennaio 1997 nr. 59 il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver perseguito gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della società ed espone di seguito l'andamento della gestione sociale durante l'esercizio chiuso al 31/12 2014:

ASPETTI GENERALI E SOCIALI INTERNI

I soci, per tutto il 2014, hanno svolto il loro servizio per la gestione quotidiana dei servizi erogati; inoltre si sono confrontati sulle future impostazioni, sugli obiettivi e sulle possibilità della cooperativa e dei settori. Periodicamente sono tenute assemblee dei soci nelle quali questi ultimi sono stati reciprocamente informati e si sono confrontati sull'evoluzione della situazione, sulla gestione dei progetti, hanno stabilito le linee guida per i settori ed il Consiglio di Amministrazione.

L'anno 2014 è stato caratterizzato dal proseguimento dell'attività delle comunità "Il Glicine" ed "Arcoiris" e del Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia".

Sono proseguiti, accanto alla normale attività di accoglienza residenziale, i progetti consistenti in accoglienza diurna di sostegno domiciliare.

Sono continuati i rapporti con l'ULSS 4 Alto Vicentino, dalla quale provengono la maggior parte degli inserimenti nella comunità e con l'ULSS 13 Mirano.

La costante e sempre attenta lettura del disagio e la continua ricerca di nuove modalità di intervento, consentono alla cooperativa di avere prospettive di continuità e stabilità nel tempo e di rispondere più efficacemente ai cambiamenti del contesto sociale.

In particolare la cooperativa continua ad operare, come fa ormai da molti anni, oltre che verso la residenzialità, anche verso l'accoglienza diurna ed il sostegno domiciliare, cercando di attuare forme di residenzialità più "leggera", con modalità di protezione e sostegno dell'ospite sempre presenti ma ridotte come quantità, nell'ottica di una progressiva maggiore autonomia della persona.

Questo apre nuove prospettive di crescita e di diversificazione delle risposte che la cooperativa è in grado di offrire relativamente al disagio psichiatrico.

Inoltre nei primi mesi del 2015 si è iniziato a riflettere sulla possibilità di aumentare l'investimento (ore e personale dedicato) nell'ambito dei consorzi o in altri rapporti con l'esterno, incaricando nello specifico di approfondire e portare all'attenzione della cooperativa tutte le nuove progettualità, i bandi o le proposte di nuovi servizi.

Sono state fatte delle assemblee che hanno ripercorso la storia della cooperativa e dei settori, con lo scopo di confrontarsi ed adottare delle linee guida nei confronti delle possibilità che a volte emergono di partecipare a bandi pubblici per la gestione di servizi, come pure alla possibilità di fornire servizi anche non necessariamente in convenzione con le ULSS.

In questa ottica:

- A fine 2013 c'è stata la richiesta da parte di privati di attivare un progetto di sostegno domiciliare nei confronti una persona, con il corrispettivo tutto a carico di quest'ultima e dei parenti, al di fuori dell'intervento del servizio pubblico. Abbiamo accettato questa proposta ed il servizio è stato svolto regolarmente per tutto il 2014 continua nel 2015.*

- È stata accolta nella comunità "Il Glicine" in Agosto 2014 una persona non seguita dal Servizio Pubblico, cc retta interamente a carico della famiglia. Si sta lavorando per la presa in carico da parte dei servizi pubblici, c. nello specifico non sono della Regione Veneto.
- Un'altra ipotesi di accoglienza simile alla precedente invece non si è per il momento concretizzata.
- Sempre al "Glicine" è stata accolta una persona, non del territorio, con retta pagata non dall'Ulss ma dal Comune di residenza.
- Abbiamo partecipato ad un bando dell'Ulss 6 relativo a Progetti di Sostegno Domiciliare insieme ad altre cooperative del Consorzio Prisma, con quest'ultimo come General Contractor. Il bando è stato vinto e nei primi mesi del 2015 il servizio è partito con l'attivazione dei primi interventi.
- Abbiamo discusso sulla possibilità di accogliere persone provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari cf. sono in fase di chiusura.

Altri progetti:

- Alcuni soci hanno partecipato come docenti al corso OSS dell'Enac di Schio.
- Un socio ha partecipato ad un convegno su servizi innovativi per cooperative di tipo A.
- Abbiamo finanziato la partecipazione di due persone del coordinamento Prisma Alto Vicentino ad un master s Fondi Europei, in modo di dotarsi delle risorse idonee all'utilizzo di queste forme di finanziamento.
- Alla proposta di utilizzo degli spazi dell'ex ospedale di Schio non è stato dato un seguito.

Per quanto riguarda nello specifico le Comunità ed il Gruppo appartamento:

- È stata fatta la domanda per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e per l'accreditamento istituzionale quest'ultimo in scadenza per tutti tre i settori.
- Per la comunità "Il Glicine" si è deciso di chiedere l'autorizzazione come comunità estensiva.
- Per il Gruppo Appartamento si è lavorato per giungere all'individuazione di un nuovo responsabile l'avvicendamento ha avuto luogo ad inizio del 2015.
- Sempre per il gruppo appartamento si è lavorato per realizzare la possibilità di aprire all'accoglienza anche persone fuori Ulss 4, in deroga al regime di esclusiva come da bando. Tale possibilità si è poi concretizzata con l'inserimento di una persona in carico all'Ulss 13; con il nuovo accordo contrattuale (2015) tale esclusiva poi venuta meno.

Con l'approvazione del bilancio 2013, è stato eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione; tre dei precedenti consiglieri hanno concluso per il momento l'esperienza, tre soci hanno fatto il loro ingresso in Consiglio per la prima volta.

E' continuata la politica di una delega più forte al Consiglio di Amministrazione, impegnandolo a trovarsi in modo costante, per lasciare all'assemblea la possibilità di riflettere maggiormente sulle politiche sociali e cooperative, al fine di fornire le linee guida operative. Questo per far fronte in maniera più efficace al momento economico e sociale difficile, dei continui mutamenti di scenario e di modalità operative, uniti al breve tempo a disposizione per farvi fronte.

Per quanto riguarda i rapporti con gli enti invianti c'è stato un lungo ed intenso confronto con l'Ulss 4, per arrivare al rinnovo dell'accordo contrattuale;

- C'è stato un primo incontro con la Direzione Sociale sull'iniziale bozza di accordo predisposta dall'Ulss.
- Sono state esaminate diverse bozze successive che accoglievano osservazioni nostre e dell'Ulss sui vari aspetti economici e tecnici dell'accordo.
- Infine, nei primi giorni di gennaio 2015, è stata proposta dall'Ulss una nuova bozza, diversa in alcuni punti dai precedenti proposte, in termini peggiorativi per la cooperativa rispetto a quanto già concordato, senza possibilità di ulteriore trattativa.
 - L'accordo finale accoglie sostanzialmente la nostra proposta sugli aspetti economici, allineandosi ai livelli massimi previsti dalla normativa regionale; questo comporta rette invariate per "Il Glicine", sensibilmente più basse per "Arcoiris", più alte per il Gruppo Appartamento Magnolia.
 - Per quanto riguarda invece altri aspetti (preavviso sulle dimissioni, partecipazione alle UVMD, ecc), nuovo accordo è sicuramente peggiorativo rispetto alle precedenti convenzioni.

Per quanto riguarda l'aspetto economico, a giudizio della cooperativa, i livelli di retta stabiliti dalla Regione, sia per la quota sociale che sanitaria, non sono coerenti con le caratteristiche dei diversi servizi previsti dalla normativa sull'autorizzazione al funzionamento ed all'accreditamento. Resta l'incognita della quota sociale, non più interamente pagata dall'Ulss; non sono stimabili e prevedibili gli effetti del porla a carico di utenti e/o Comuni. Per questo non

consideriamo immutabili le rette stabilite nell'accordo, ma le consideriamo come limiti massimi; la cooperativa ha già iniziato ad interrogarsi su come affrontare queste nuova tematica e ad ipotizzare delle soluzioni, come ad esempio quella di passare al riconoscimento regionale per "Il Glicine" di "Comunità alloggio estensiva", anche per poter aumentare il numero di accoglienze.

Compartecipazione alla spesa utenti: la Conferenza dei Sindaci, su indicazione dell'Ulss 4, ha emanato a fine 2013 il regolamento volto a normare la compartecipazione alla spesa degli utenti, che devono contribuire, in proprio o attraverso il Comune, al pagamento di parte della retta. Il percorso di attuazione di queste nuove disposizioni si è completato nel corso del 2014.

Per la cooperativa rimangono vari aspetti del nuovo regime che pongono molti interrogativi ed elementi di preoccupazione; in particolare:

- Il pagamento della retta da parte dell'utente e/o dei famigliari, se non supportato adeguatamente dal comune residenza, potrebbe portare al rifiuto della proposta di inserimento in comunità. A volte le possibilità economiche che potrebbero sostenere il contributo alla retta, non sono direttamente correlate alla disponibilità al pagamento.*
- La riscossione della quota sociale direttamente da parte della cooperativa, oltre ad esporla al rischio di mancato pagamento, genera una confusione nei ruoli che deve svolgere la comunità. La gestione degli aspetti economici rientra nei progetti terapeutici e riabilitativi; tuttavia questo dovrebbe limitarsi all'ordinaria gestione del denaro, non certo al pagamento di rette nel quale entrano aspetti reddituali e patrimoniali che dovrebbe essere gestiti da terze parti. In questo senso l'Ulss, in quanto ente complesso, potrebbe meglio svolgere anche questo ruolo di terzo esattore.*

Nel corso del 2014 è stata fatta la domanda per l'eventuale impiego di un volontario del Servizio Civile Regionale, in collaborazione con il Consorzio Veneto Insieme; la domanda è stata accettata, il volontario inizierà il servizio nella prima metà del 2015.

E' stato fatto un progetto lavorativo di una persona, impiegata attraverso il Progetto "Welfare to work-garanzia giovani" in uno stage di 6 mesi.

Lo scopo mutualistico "interno" assume rilevanza con riferimento all'instaurazione da parte dei soci, oltre che del rapporto associativo, dell'ulteriore rapporto mutualistico di lavoro. In tal senso i criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze professionali ed economiche creando opportunità di lavoro e di sviluppo.

A questo si aggiunge un'attenzione costante alla formazione ed all'attività di supervisione effettuata appoggiandosi a professionisti esterni.

Sono stati costanti i percorsi di aggiornamento e formazione relativi all'ambito della sicurezza e della prevenzione sul lavoro e all'adeguamento agli standard richiesti dalle varie leggi; in questo senso i soci operatori hanno partecipato a dei corsi organizzati dal Consorzio Prisma relativi alla sicurezza (obbligatorie per adeguarsi alle normative di legge) e al Primo Soccorso (non obbligatorie ma ritenute necessari per elevare la qualità dei servizi prestati).

E' stato aggiornato il DPS – Documento Programmatico della Sicurezza.

Relativamente all'adesione all'assistenza sanitaria integrativa, seguendo quanto proposto da Federsolidarietà, abbiamo aderito alla Società di mutuo soccorso Cooperazione Salute, mutua nazionale di Confcooperative, non rinnovando la precedente adesione alla Società Nazionale di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo.

Si è lavorato per arrivare nel corso del 2015 alla costituzione di un'Associazione che raccolga per il momento i volontari che operano nelle diverse comunità, ed eventualmente in futuro si occupi dello sviluppo di attività di volontariato e/o di promozione sociale.

Per quanto riguarda l'andamento economico e patrimoniale, come ogni anno anche per il 2014 è stato predisposto un budget analitico e formalizzato, in modo da far emergere e rendere visibili al Consiglio di Amministrazione ed ai soci criticità nella gestione della cooperativa.

L'andamento economico e patrimoniale è stato costantemente monitorato attraverso dei bilanci di settore trimestrali i dati consuntivi hanno confermato quanto previsto in sede di budget.

Come per gli scorsi anni, anche per il 2014 si è deciso di sostenere economicamente alcuni progetti di solidarietà nel terzo mondo; secondo i pensieri e i pareri espressi dai soci si è deciso di continuare a finanziare i progetti dell'anno precedente, stanziando 6.000,00 euro.

La situazione finanziaria e patrimoniale è buona; questo ha finora permesso il regolare rimborso delle rate di mutuo, essere ed il ricorso limitato al finanziamento a breve, mantenendo basso l'ammontare di affidamenti bancari.

E' continuata la collaborazione con Banca Etica, mantenendola per scelta come unica realtà bancaria che ci supporta nell'attività sia ordinaria che straordinaria.

Anche per il 2015 si è provveduto alla redazione del budget economico, con le nuove rette fissate nell'accordo contrattuale.

Per quanto concerne le previsioni per il 2015 dei singoli settori:

- L'appartamento continua con 4 inserimenti, che diminuiranno nella seconda metà dell'anno; si prevede un risultato in equilibrio, con un leggero utile.*
- La comunità Arcoiris conferma le 8 accoglienze, alle quali si aggiungono 2 progetti di sostegno, con la previsione di un risultato positivo.*
- La comunità il Glicine conferma l'impossibilità di avere le 10 accoglienze nella prima parte dell'anno; l'andamento sarà costantemente monitorato e si provvederà eventualmente ad azioni di riequilibrio nel caso fosse la necessità; si procederà con la presa in carico di 4 persone con progetti di sostegno personalizzati.*
- Prosegue il progetto di sostegno domiciliare di una persona non seguito dal servizio pubblico; si è deciso di chiedere un aumento del corrispettivo orario, in quanto la precedente tariffa era di favore, in quanto il progetto era sperimentale ed in fase di avvio.*
- E' iniziato il progetto di sostegno domiciliare dell'Ulss 6 in collaborazione con il Prisma, con l'assegnazione di due utenti alla nostra cooperativa.*

Complessivamente comunque anche per il 2015 si prevede di chiudere l'anno con un risultato positivo.

Relativamente all'appartamento ricevuto in eredità nel 2008 dalla sig.ra Maistrello Anna Luisa, resta per il momento l'uso dell'Ufficio amministrativo e per le riunioni sociali, in attesa, se vi fosse l'opportunità, di destinarlo a progetti riguardanti la Salute mentale, in linea con le volontà espresse dalla sig.ra Maistrello. A fronte dell'attuale utilizzo la cooperativa ha deciso di "congelare" il risparmio rispetto all'affitto per la sede amministrativa, ad uso di un eventuale futuro progetto sulla Salute mentale.

Si è partecipato a tutte le Assemblee condominiali; inoltre si è provveduto al taglio degli alberi dell'area verde che comportavano un potenziale pericolo in quanto a forte rischio di caduta.

È proseguita la collaborazione ed il lavoro all'interno del Consorzio Prisma:

- Partecipiamo con assiduità al Coordinamento Alto Vicentino Prisma con due soci, uno dei quali svolge anche la funzione di componente della Segreteria del Coordinamento stesso; le tematiche sviluppate sono state le seguenti: redazione opuscolo sul Seminario realizzato con gli Enti territoriali in Settembre 2013 (Comuni-Ulss, rapporti istituzioni-privato sociale (in particolare incontro in Maggio 2014 con la Direzione dell'Ulss 4 su aree tematiche del Consorzio), modalità di approccio alla crisi, monitoraggio costante dell'attività delle cooperative singole.*
- Proseguono costantemente ed assiduamente presenza ed impegno all'interno del coordinamento Salute Mentale del Consorzio Prisma, in particolare sui seguenti temi: predisposizione accordo contrattuale con enti pubblici, collaborazione e progettazione tra cooperative, evoluzione servizi semiresidenziali, sviluppo imprenditoriale nella forma del generica contractor, rappresentanza politica e tecnica presso Federsolidarietà Provinciale e Regionale.*
- E' proseguita la partecipazione attiva alla vita del Consorzio Prisma a livello provinciale, in specifico su tematiche legate alla crisi, al cambiamento, alle strategie per affrontarlo, in un continuo confronto serrato assembleare e anche per coordinamenti più piccoli. Tutta l'attività della prima parte dell'anno è stata caratterizzata dal preparare al meglio la scadenza del mandato amministrativo (maggio 2014), con il rinnovo della presidenza e del consiglio. In data 30 maggio 2014 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione completamente rinnovato nei suoi componenti. E' stata nostra cura creare successivamente occasioni di collaborazione e confronto, sia con la Presidenza sia con il nostro Consigliere territoriale.*

È proseguita la collaborazione ed il lavoro all'interno di Federsolidarietà:

- un nostro socio è stato nominato nel ruolo di Consigliere Provinciale nell'Assemblea del 25 marzo 2014; la nomina è stata supportata, oltre che dalla nostra Cooperativa, anche dal Coordinamento Prisma Alto Vicentino quale attività ritenuta strategica per una collaborazione proficua tra le due organizzazioni (Prisma Federsolidarietà) a livello provinciale nonché a livello regionale.*

- Il lavoro all'interno del Consiglio provinciale si è sviluppato sulle seguenti tematiche: mappatura delle Cooperative provinciali, nomina dei componenti e sviluppo progettuale delle Commissioni tematiche provinciali e regionali, sanità integrativa e sviluppi ad essa connessi, appalti e problematiche ad essi connesse valutazioni contrattuali.

ALCUNE CONSIDERAZIONI SULL'ATTIVITA' DEI SETTORI

COMUNITA' ALLOGGIO "ARCOIRIS"

1. IDENTITA'

1.1 Storia

Confermata l'identità storica della Comunità Alloggio "Arcoiris" che acquisisce i riferimenti istituzionali generali dalla Cooperativa di appartenenza.

Con il decreto n.86 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 8 utenti.

Con le D.G.R. n.428 del 20 marzo 2012 L.R. 16 agosto 2002 n. 22 la Regione Veneto ha accreditato la Comunità Alloggio "Arcoiris".

1.2 Orientamento strategico di fondo

Si confermano i principi e gli orientamenti di fondo contenuti nel documento di Cooperativa e nel Progetto di Servizio

1. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DEL SERVIZIO

2.1 Analisi dei bisogni e tipologia di utenza

Nel mese di Marzo si è verificata una dimissione con l'inserimento dell'utente nella Comunità La Casa Gialla. A settembre abbiamo effettuato una accoglienza.

Nel corso dell'anno si è verificato un ricovero di 12 giorni in Spdc.

Tutti gli utenti provengono dall'ULSS 4 Altovicentino, si è rinnovata quindi l'importante collaborazione che da anni manteniamo con ULSS.

La tipologia di utenza presente nel corso del 2014 ha messo in evidenza che per la maggior parte del gruppo c'era bisogno di aspetti riabilitativi-assistenziali e sanitari, nonché di una terapeuticità di sostegno alla fragilità psichica della singola persona in molte aree di vita e di integrazione relazionale, per altri utenti si evince che l'aspetto terapeutico riabilitativo prevede una reintegrazione sociale nel contesto d'origine o in situazioni di minore intensità ad esempio appartamenti creando così percorsi di maggior autonomia.

Questo ha richiesto un impegno molto diversificato e flessibile da parte dell'equipe della comunità.

Continua in accordo con il Servizio di Salute Mentale di Schio, il progetto di sostegno socio relazionale di una utente con una frequenza giornaliera di 7 giorni, prosegue anche l'altro progetto di sostegno 3 volte alla settimana.

Il passaggio nell'appartamento avviene a seguito del programma definito in equipe affiancato ad un progetto di sostegno socio relazionale che aiuterà all'utente ad arrivare a un grado di consapevolezza rispetto alla scelta di consolidare il percorso di autonomia.

Il passaggio, nel progetto risulta una fase difficile e delicata del percorso personale; la persona, infatti, affronta un cambiamento importante, inserendosi in un nuovo ambiente e adattandosi ad un nuovo stile di vita.

Proprio per le difficoltà riscontrate in questa fase è previsto l'affiancamento di un operatore dedicato, rappresentando un sostegno e un punto di riferimento.

Nel complesso la persona inserita si sperimenta nella fase di semi-autonomia, mantenendo la disponibilità di risorse livello educativo, psicologico, sociale e di orientamento di cui usufruirà in Comunità Alloggio Arcoiris, tranne la copertura delle spese di affitto dell'appartamento utenze, etc, etc.

Non ci sono variazioni del bacino di provenienza rispetto a quanto contenuto nel Progetto di Servizio e nella precedente programmazione annuale.

Le prestazioni continuano ad essere effettuate in convenzione con L'ULSS n° 4 Alto Vicentino.

2.2 Obiettivi generali

Rispetto all'utenza si confermano gli obiettivi generali evidenziati nel progetto di Servizio.

2.3 Attività programmate con e per i familiari *Per quanto riguarda le famiglie si è lavorato, ove è possibile, per un loro maggiore coinvolgimento, in particolare si sono tenuti contatti informativi o di aggiornamento con i parenti interessati a collaborare nel percorso dell'utente, a livello telefonico e con colloqui su appuntamento. Gli incontri tra familiari ed equipe curante della comunità (responsabile-psicologo-psicoterapeuta e operatori) hanno sempre avuto esito soddisfacente e non si sono rilevate criticità degne di nota.*

Rispetto al territorio, si sono tenuti contatti con le Istituzioni Pubbliche, con l'obiettivo di un incremento della collaborazione e dell'informazione.

2.4 Attività Domestiche, Relazionali *Si confermano gli obiettivi educativi generali evidenziati nel Progetto di Servizio. Nel complesso si è cercato di recuperare, mantenere e incrementare le capacità residue inerenti alle varie aree della vita quotidiana sia nel contesto comunitario e in quello esterno ad esempio durante i rientri in famiglia o le varie uscite in ambienti allargati più o meno complessi, (gruppi di auto- mutuo- aiuto, ecc...).*

Sono stati coinvolti tutti gli utenti nella partecipazione individuale delle attività domestiche, educative, socio-relazione ricreative. Questo ha contribuito a migliorare il loro complessivo stato di benessere, diminuendo enormemente i momenti di crisi e ricoveri, i quali non si sono verificati per nessun utente.

Non sono emersi reclami alla struttura né da parte dell'utenza, né da familiari, né dai Servizi, ci sono feedback positivi (riconoscimenti verbali) alla qualità del servizio erogato, pervenuti direttamente sia dai familiari, che dalle figlie dei DSM.

1. ATTIVITA' DEL SERVIZIO

3.1 Attività generali verso l'utenza: modalità di fruizione, tempi e orario di funzionamento del servizio

Ricettività: *Il servizio dispone di una capacità ricettiva di 8 posti residenziali. Per tutto il 2014 la massima capacità ricettiva è stata completa. Per tutto il 2014 inoltre abbiamo gestito 2 progetti di sostegno socio relazionali.*

3.2 Attività specifiche verso gli utenti *Con riferimento agli obiettivi nei progetti personalizzati dei singoli utenti sono previsti interventi-attività strutturati nelle diverse aree.*

Area Terapeutica: *Sono stati realizzati percorsi psicoterapeutici, colloqui individuali per alcuni utenti, per altri colloqui di sostegno a seconda delle necessità.*

Area Socio-Ricreativa:

Riguardo alle ferie estive i giorni di soggiorno come da molti anni a questa parte sono rimasti 5 notti 6 giorni, la meta stata Lignano Sabbia D'oro, hanno partecipato 7 utenti residenziali e una ospite (progetto di sostegno) accompagnata da 3 operatori. E' stata fatta la gita ad Ottobre, hanno partecipato 5 ospiti e 2 operatori, con destinazione Firenze (3 notti e 4 giorni). Si continua l'attività di nuoto con 9 utenti una volta alla settimana presso la piscina coperta di Schio con un'attività di acquagym nei mesi invernali, e in quella scoperta nei mesi estivi, questo per permettere ad alcuni utenti di sviluppare una maggior autonomia riguardo l'igiene personale, capacità motorie di base ed il gioco in gruppo. La partecipazione è stata regolare. Nel corso degli anni si è notata sempre una maggiore confidenza con l'acqua e fiducia negli operatori. Sono state organizzate nel corso dell'anno alcune uscite giornaliere in diverse località soprattutto nel periodo estivo le quali sono state concordate con l'utenza. Per alcune settimane primaverili ed autunnali, evitando il periodo estivo più caldo abbiamo proposto delle passeggiate, hanno partecipato tutti gli utenti. Le festività e le "pizze" sono state fatte come previsto queste ultime con cadenza mensile. Per quanto riguarda la quotidianità si continua a gestirla come in precedenza perché abbiamo visto che è il modo più adatto e ci ha dato buoni risultati.

4. PERSONALE

4.1 L'equipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2014 è stata svolta da un'equipe così formata: Fabian Toscano (responsabile)

psicologo-psicoterapeuta 38 ore settimanali

Stefano Marangonzin educatore 38 ore settimanali

Maria Luisa Manzardo operatore socio sanitario 25 ore settimanali

Silvia Reghelin (vicesponsabile) operatore socio sanitario 31 ore settimanali

Rita Tisato operatore socio sanitario 28 ore settimanali

Paola Canale operatore socio sanitario 34 ore settimanali

Roberta Marchioro collaboratrice domestica 12 ore settimanali

La figura della collaboratrice domestica è legata ai 2 progetti di sostegno presenti in comunità, nel periodo estivo (giugno-settembre) è stata assunta una operatrice a 30 ore settimanali.

Nel 2014 si sono tenute 95 riunioni d'equipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia)

Nel corso dell'anno all'interno della Comunità continua ad operare 1 infermiere per 2,5 ore quindicinali. Tra i suoi compiti la preparazione delle terapie farmacologiche, la gestione della farmacia interna, la gestione della documentazione sanitaria degli ospiti, l'organizzazione degli appuntamenti relativi ad analisi cliniche, esami diagnostici, radiografie, altro.

1. **RESPONSABILE DELLA COMUNITA' DOTT. FABIAN TOSCANO**

5.1 Report annuale anno 2014

Progetto personalizzato degli utenti e coordinamento dell'equipe

- colloqui con tre utenti
- colloquio (affiancato ad un operatore) con tutti gli utenti
- colloquio con due o più utenti
- colloquio con familiari di un utente
- colloquio con un utente e un suo familiare
- colloqui con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato
- stesura documentazione scritta
- coordinamento delle riunioni d'equipe
- riunioni di progettazione di nuovi servizi
- gestione entrata-uscita posta elettronica
- gestione "continuità strategica" settimanale
- consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria
- redazione del budget sociale e del budget economico annuale
- valutazione periodica (trimestrale) del budget economico
- valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio sociale (report)

Rapporti con l'esterno

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari
- contatti telefonici in entrata e in uscita con:

famigliari di utenti

servizi di utenti

associazioni familiari

supervisor

altre cooperative

associazioni di varia tipologia

Coordinamenti e rappresentanza istituzionale

- *rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche*
- *partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma*
- *partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma*
- *partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individua o con altro referente)*

6. FORMAZIONE *Responsabili della formazione: Stefano Marangonzin educatore Fabian Toscano psicologo-psicoterapeuta*
Le tematiche scelte sono stati in precedenza, proposte, vagliate e decise dall'equipe.

Attività svolte:

- *Partecipazione di due operatrici al Convegno organizzato dall'Ulss n.4 "PERCORSI DI EMPOWERMENT NELLA SALUTE MENTALE" 09/05/2014*
- *Partecipazione di 3 operatori al Convegno "SPIRITUALITÀ E PSICHIATRIA. Villa Zileri 09/05/2014*
- *Partecipazione del responsabile e 2 operatrici all'incontro organizzato dalla Cooperativa il Mosaico con il tem "LA SUPERVISIONE CLINICA NEI PERCORSI PSICOEDUCATIVI QUANDO SI CAPISCE CHE LA RELAZIONE D'AIUTO È EFFICIENTE" 11/10/2014*

1. SUPERVISIONE

Nel 2014 l'equipe degli operatori ha partecipato a due incontri di supervisione con il dott. Aldo Mattucci, le tematiche affrontate sono state relative ai casi clinici alle dinamiche relazionali dell'equipe, alla psichiatria in generale, hanno partecipato tutti gli operatori.

1. STRUTTURA

Sistemazione del soggiorno e cucina con contro pareti in cartongesso per evitare la risalita dell'umidità, tinteggiatura del salotto, cucina e altre stanze.

COMUNITA' ALLOGGIO "IL GLICINE"

Identità

Con il decreto n.84 del 1 luglio 2010 la Regione Veneto ha dato alla comunità l'autorizzazione all'esercizio come Comunità Alloggio per 10 utenti.

Con le D.G.R. n.433 del 20 marzo 2012 e n.1511 del 31 luglio 2012 la Regione Veneto ha accreditato "Il Glicine" come Comunità Alloggio con capacità ricettiva massima di 10 posti.

Utenza

Nel 2014 si sono verificate 5 accoglienze e 5 dimissioni.

Sono state accolte quattro persone di sesso maschile, 2 provenienti dall' Ulss n.4 Schio – Thiene, 1 dall'Ulss 13 Mirano e 1 dall'Ulss 21 Legnago e una persona di sesso femminile proveniente da fuori regione e non inviata da un servizio pubblico.

Un' ospite (Ulss 4), accolta il giorno 27 gennaio è stata dimessa il giorno 27 aprile per fine percorso terapeutico in Comunità.

Un' ospite (Ulss 4) è stata dimessa il giorno 15 luglio per fine percorso terapeutico.

Un ospite (Ulss 4) è stato accolto il giorno 14 ottobre e dimesso il 24 ottobre per non adesione al percorso terapeutico

Un ospite (Ulss 13) è stato dimesso il 15 settembre per proseguimento percorso terapeutico presso il nostro Gruppo Appartamento.

Un ospite è stato dimesso il 6 dicembre per fine percorso terapeutico.

Per la prima volta si è verificata l'accoglienza di una persona non inviata da servizi pubblici e quindi con retta completamente a suo carico.

La presenza complessiva di ospiti è stata di 3038 giornate, così suddivise :

2052 utenti Ulss n.4

209 utenti Ulss n.21

634 utenti Ulss n.13

143 presenze totalmente a carico della stessa utente

Anche nel 2014 si è rinnovata quindi l'importante collaborazione con le Ulss n.4 e n.13 e si è iniziata quella con l'Ulss. 21.

L'équipe degli operatori e altre risorse umane

La gestione della Comunità nel 2014 è stata svolta da un'équipe così formata :

1 Responsabile per 10 ore settimanali

1 Coordinatrice per 38 ore settimanali

5 Operatori per 38 ore settimanali l'uno

1 operatore per 37 ore settimanali

1 operatore per 28 ore settimanali

2 operatori per 30 ore settimanali l'uno

1 collaboratrice domestica per 8 ore settimanali

1 infermiera per 2 ore settimanali

Nel periodo estivo (15 giugno – 15 settembre) si è aggiunto 1 ulteriore operatore per 38 ore settimanali.

Nel 2014 si sono tenute 96 riunioni d'équipe, dedicate alla programmazione, alla gestione, alla verifica dei progetti personalizzati, alle quali hanno partecipato tutti gli operatori (tranne ovvie assenze per ferie o malattia) e il responsabile per un totale di 3168 ore.

Importante, infine, è stata la presenza, durante l'anno, di volontari e tirocinanti dei corsi per Operatore Socio Sanitari organizzati nel territorio. Il loro apporto di entusiasmo, curiosità e voglia di fare è stato un importante "ponte" con l'esterno sia per gli ospiti che per gli operatori oltre che un importante e fattivo aiuto nella quotidianità della Comunità

Coordinatore a.s. Luisella Ranghiero

Report annuale anno 2014

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- colloquio con un utente*
- colloquio (affiancato ad un operatore) con un utente*
- colloquio con due o più utenti*
- colloquio con familiari di un utente*

- colloquio (affiancato al responsabile) con famigliari di un utente
- visite domiciliari presso famigliari di un utente
- colloquio con un utente e un suo famigliare
- colloquio (affiancato al responsabile) con un utente e un suo

famigliare

- colloqui con amministratori di sostegno o tutori degli utenti
- rendicontazione economica periodica con amministratori di sostegno o tutori degli ute
- colloquio di verifica periodica con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di verifica periodica (affiancato ad un operatore) con il servizio inviante dell'utente
- colloquio di valutazione del progetto personalizzato (affiancato ad un operatore) con più serv
- riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici

per un utente

- stesura documentazione scritta

RAPPORTI CON L'ESTERNO

- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni generali con ogni servizio inviante
- predisposizione e perfezionamento delle convenzioni per ogni singolo utente inviato dal servizio di riferimento
- colloquio conoscitivo (affiancato ad un operatore) con un servizio per un utente proposto per l'inserimento
- colloquio conoscitivo con un utente proposto per l'inserimento
- colloquio conoscitivo di descrizione del progetto comunitario con soggetti vari
- contatti telefonici in entrata e in uscita con:

famigliari di utenti

servizi di utenti

famigliari di utenti possibili

servizi di utenti possibili

famiglie in difficoltà del territorio

utenti in difficoltà del territorio

associazioni famigliari

supervisor

altre cooperative

associazioni di varia tipologia

- marketing mirato alla valutazione di nuovi possibili inserimenti
- stesura documentazione scritta

COORDINAMENTO DELL' EQUIPE

- coordinamento delle riunioni d'equipe
- incontri di raccordo con il responsabile
- riunioni di progettazione per nuovi inserimenti
- riunioni di progettazione di nuovi servizi

- *gestione entrata-uscita posta elettronica*
- *gestione "continuità strategica" settimanale*
- *colloqui con possibili nuovi operatori*
- *consulenza all'equipe in momenti di emergenza socio-sanitaria*
- *redazione del budget sociale e del budget economico annuale*
- *valutazione periodica (trimestrale) del budget economico*
- *valutazione annuale del bilancio economico e del bilancio*

sociale (report)

- *stesura documentazione scritta*

COORDINAMENTI E RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE

- rappresentanza istituzionale in occasioni pubbliche
- partecipazione al Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione a riunioni specifiche promosse dal Coordinamento Salute Mentale Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento delle cooperative nell'ambito della Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)
- partecipazione a incontri con la Direzione del Dipartimento di Salute Mentale Ulss 4 Alto Vicentino (individuale o con altro referente)
- partecipazione alle Assemblee del Consorzio Prisma periodiche (individuale o con altro referente)
- partecipazione al Coordinamento Alto Vicentino Prisma (individuale o con altro referente)
- partecipazione alla Segreteria organizzativa del Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- partecipazione agli incontri promossi dal Coordinamento Alto Vicentino Prisma
- stesura documentazione scritta

Responsabile dott. Alessandro Pilan

Report annuale anno 2014

PROGETTO PERSONALIZZATO DEGLI UTENTI

- *colloquio psicoterapico con un utente*
- *colloquio (affiancato al coordinatore) con familiari di un utente*
- *colloquio (affiancato al coordinatore) con un utente e un suo familiare*
- *riunioni di progettazione in Comunità di programmi specifici per*

un utente

- *partecipazione all'assemblea di comunità*

FORMAZIONE

- *progettazione piano formativo annuale*
- *preparazione e predisposizione dei singoli momenti formativi*
- *attuazione degli incontri formativi*

COORDINAMENTO DELL'EQUIPE

- *supervisione sul progetto del servizio*

- *incontri di raccordo con il coordinatore*
- *coordinamento delle riunioni d'equipe*
- *riunioni di progettazione per nuovi inserimenti*

CONSULENZA

- *supervisione sui progetti personalizzati*

Attività svolte

Nel corso dell'anno si è attivata una collaborazione con un'altra cooperativa sociale di Schio, anch'essa appartenent al consorzio Prisma, per un progetto occupazionale di 4 ore settimanali presso un bar da essa gestita. Il progetto ha coinvolto 1 ospite della comunità.

Gli interventi svolti all'interno dei Progetti Personalizzati sono stati :

accompagnamenti di ospiti a casa o altri impegni privati

accompagnamenti utenti per visite psichiatriche o psicologiche

accompagnamenti utenti per cure o visite dentistiche

accompagnamenti utenti per terapie depot

accompagnamenti utenti da medici di base e ritiro ricette

accompagnamenti utenti per visite specialistiche, esami diagnostici, analisi cliniche, radiografie

accompagnamenti di un'ospite a casa (Parma)

accompagnamenti vari

accompagnamenti attività volontariato

incontri con psichiatri – 1op. 1 coord. -

accompagnamenti psicologa a Vicenza

Attività di animazione e tempo libero

Nell'anno 2014 sono state fatte:

- *quattro pranzi fuori in corrispondenza di particolari festività, Befana, Pasquetta, Ferragosto, S. Stefano;*
- *una festa di carnevale;*
- *undici lezioni di nuoto in piscina rivolte a due ospiti con operatore istruttore;*
- *dieci uscite serali pizza, a cui hanno partecipato tutti gli ospiti;*
- *sei uscite per passeggiata pomeridiana a cui hanno partecipato tre ospiti;*
- *sei uscite pomeridiane in piscina esterna;*
- *due gite, una a Venezia, una a Trieste a cui hanno partecipato tutti gli ospiti;*
- *una visita alla mostra di Monet a Vicenza;*
- *una uscita a teatro con un ospite;*
- *tre uscite in biblioteca a Schio a cui hanno partecipato due ospiti accompagnati da operatore;*

- *ferie al mare a Lignano, dal 30 giugno al 3 luglio, hanno partecipato tutti gli ospiti accompagnati da quattro operatori;*
- *due partite di pallavolo a cui hanno partecipato 6 ospiti e 8 operatori;*
- *due partite a calcetto a cui hanno partecipato 4 ospiti e 5 operatori (di cui uno con pizza serale);*
- *due uscite con autobus di linea, rivolte ad un ospite accompagnato da operatore;*
- *una uscita in montagna dal 30 giugno al 1 luglio a cui hanno partecipato 5 ospiti accompagnati da 2 operatori,*
- *dodici uscite con operatore per acquisti o altro, rivolte a due ospiti che ne hanno fatto richiesta;*
- *una uscita in discoteca, a cui hanno partecipato tutti gli ospiti accompagnati da due operatori;*
- *torneo di beachvolley di 6 partite con 4 ospiti e 4 operatori e come pubblico altri ospiti;*
- *una festa come ospiti in un'altra cooperativa sociale;*
- *una gita in piscina termale;*
- *otto brevi uscite la domenica pomeriggio con tutti gli ospiti della ct ed 1 operatore.*

Formazione

Responsabili della formazione interna per il 2014

dott. Pilan Sandro (psicologo, responsabile struttura)

EPA Federica Savio

6 Maggio (2 ore)

Federica relaziona all'equipe una parte di un convegno proposto dall'ULSS 4 nel 2013 sull'aggressività.

Titoli: 1- Aggressività e sostanze d'abuso (relazione del dottor Carollo (Cà delle ore)

2-La de-escalation (dottoressa Bergozza)

Materiale: le slide del convegno stesso.

20 Maggio (2 ore)

“Brain storming” proposta da Federica e Sandro.

“nuova comunità, nuova utenza, che cambiamenti?”

Obiettivo: raccogliere materiale per argomenti formazione 2014.

3 Giugno (1 ora)

Federica relaziona su un convegno del 9/5/2014 :

“percorsi di empowerment nella salute mentale”

17 Giugno (1 ora)

Relazione sul convegno “ SPIRITUALITA' E PSICHIATRIA” del 9 Maggio 2014 Mamre

Tania DP: intervento della Filosofa di Roberta Guccinelli

Silvana DS:intervento dello psichiatra Contalti

Querci F.: intervento di un pastore Valdese Paolo Ricca

Novembre (2 ore)

Preparato da Sandro:

Discussione in equipe su :

"Tutelare o far correre rischi?"

Durante il corso dell'anno la coordinatrice della comunità ha partecipato a vari incontri di formazione:

- il 2 aprile 2014 presso la Sala Convegni del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene (VI) la Giornata Pubblica dal titolo "Il Servizio Sociale a confronto con le politiche sociali e i suoi interlocutori, responsabili e professionisti" per un totale di 3.5 ore
- il 22 aprile 2014 presso la Sala Convegni del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene (VI) il Corso di Formazione dal titolo "Pratiche collaborative e lavoro sociale nel welfare di Comunità" per un totale di 7 ore
- il 29 maggio 2014 presso la Sala Convegni del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene (VI) il Corso di Formazione dal titolo "Approccio al metodo dell'Altrivisione" per un totale di 5 ore
- il 17 ottobre 2014 presso la Sala Convegni del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene (VI) il Corso di Formazione dal titolo "Welfare e lavoro sociale" per un totale di 7 ore
- il 6 novembre 2014 presso la Sala Convegni del Centro Sanitario Polifunzionale di Thiene (VI) il Corso di Formazione dal titolo "I cambiamenti del Welfare e innovazione nelle politiche sociali: strategie e strumenti per lavoro sociale" per un totale di 7 ore.

Supervisione

Nel corso dell'anno l'equipe degli operatori non ha utilizzato ore per attività di supervisione.

Assemblee ospiti 2014

Nell'anno 2014 sono state fatte 41 assemblee con gli ospiti, della durata di un'ora ciascuna.

Il conduttore delle assemblee è un educatore dell'equipe IL GLICINE con abilità di counseling, uno psicologo, che arricchisce la conduzione e sostituisce la conduzione del counsellor se assente.

Sempre presente come co-conduttore e verbalista un'altro educatore.

L'assemblea è inoltre aperta alla partecipazione volontaria e facoltativa degli altri membri dell'equipe.

Gli incontri dalla fine dello scorso anno sono settimanali, la partecipazione degli ospiti della comunità è sempre obbligatoria, facoltativo invece è partecipare verbalmente.

L'assenza può comunque essere concordata di volta in volta, generalmente con i conduttori.

Le finalità di questi incontri sono principalmente: agevolare la conoscenza reciproca e l'aggregazione tra conviventi e condividenti gli stessi spazi terapeutici.

Abituarli alla relazione, attraverso la condivisione della propria storia, la discussione, la gestione dei conflitti, la conoscenza degli stati d'animo dell'altro. L'assemblea è anche un luogo dove si può parlare dei sintomi della propria malattia, ascoltando quelli degli altri, confrontandoci.

Per il 2015 sono state programmate le assemblee con la stessa modalità dell'anno precedente. Con la frequenza di una alla settimana.

Si conferma la presenza di 3 tra conduttore, co-conduttore e verbalista.

Si conferma che gli operatori che vogliono partecipare come uditori sono i benvenuti.

Struttura (casa)

Nel 2014 sono stati effettuati soltanto interventi di manutenzione ordinaria dello stabile.

GRUPPO APPARTAMENTO PROTETTO "MAGNOLIA"**Identità**

Il G.A.P. è sorto in base ad una Convenzione tra ULSS n°4 "Alto Vicentino" e la Cooperativa "ENTROPIA", stipulata 16 dicembre 2009. L'apertura della struttura è avvenuta in data 4 gennaio 2010. In base ad una richiesta della Cooperativa, in data 20/05/2014, l'ULSS n°4 ha dato parere positivo alla possibilità di accoglienza anche di un utente non residente nel territorio dell'ULSS n°4.

L'appartamento di Via Venezia, 43 a Schio, "appartamento protetto" è da considerarsi come risposta intermedia tra l'accoglienza in comunità terapeutica e forme di accoglienza residenziale autonoma, ha avuto anche per il 2014 l'obiettivo di aumentare progressivamente ed ulteriormente il grado di autonomia degli utenti.

Utenza

Nel 2014 vi è stata una presenza costante di 3 utenti sino al 14/07/2014 (data inserimento utente non residente ULSS n°4, proveniente da CT "Il Glicine") e successivamente di 4 utenti sino a fine anno.

Dal 2014 gli utenti contribuiscono personalmente alla retta, in base a disposizioni legislative regionali; la quota di compartecipazione, stabilita in base a singole UVMD, è iniziata in gennaio per un utente, proseguita a luglio per l'utente proveniente da "Il Glicine", e ad agosto per gli altri due utenti.

Obiettivi inerenti i progetti personalizzati

La gestione ordinaria dei progetti personalizzati residenziali presso l'appartamento ha visto il proseguimento del progetto di maggiore autonomia per due utenti, per i quali è aumentato il periodo e la frequentazione dell'ambito familiare di residenza (dal mercoledì alla domenica per uno, dal sabato alla domenica-lunedì per l'altro) in funzione di una dimissione verso casa o forme di vita sostanzialmente autonome, con l'ipotesi di un progetto di sostegno socio-relazionale contiguo.

Si è cercato, con buon esito, di attuare il sostegno nella gestione autonoma della vita quotidiana e della cura della persona, attraverso la presenza degli operatori (28 ore settimanali, elevate a 30 con l'inserimento stabile del 4° utente), la vita di relazione in appartamento e l'integrazione nella comunità locale. Per questi 2 utenti è proseguito l'inserimento lavorativo (SILAS) e l'impegno lavorativo (INVALIDITA' CIVILE, seppure solo per 3-4 giorni al mese in quanto ditta in regime di Cassa Integrazione).

Per il terzo utente, inserito nel 2012 dalla CT "Il Glicine", è proseguito e consolidato con buon esito l'inserimento in GAP, verificato con utente e responsabile in colloqui congiunti con medico psichiatra. Si è dovuto procedere anche quest'anno ad una verifica dell'andamento dell'attività di volontariato che l'utente svolge presso altra Cooperativa, precisando regole ed orari. Come altresì i fine settimana a casa, in accordo con familiari, ampliandoli e verificandoli.

L'inserimento del 4° utente, dell'ULSS n° 13 Mirano, proveniente dalla CT "Il Glicine" è avvenuto nel mese di luglio, in base ad un progetto di graduale inserimento, concordato con CT, e consolidatosi due mesi dopo, con l'effettivo inserimento dell'utente e l'attuazione di un progetto di sostegno da parte della CT di provenienza (fine settimana in C etc)

Attività ed iniziative

Attività CT "Il Glicine" e Cooperativa (senza op GAP):

otto pizze serali

una pizza e discoteca

due gite

uscite (centro commerciale)

due feste

due partite a calcetto

cena Capodanno

pranzo S. Stefano

pranzo 25 aprile

pranzo Epifania

tre entrate piscina estiva (ingressi a carico utenti GAP tariffa agevolata)

soggiorno di 5 gg al mare (contributo alberghiero a carico utenti GAP)

soggiorno in montagna di 2 gg (contributo utenti)

Attività GAP

una gite

due entrate piscina

sette passeggiate

corso base computer tre incontri (1 utente) 2 ore (interno GAP)

due attività di giardinaggio (1 utente) 2 ore

per Cooperativa

manutenzione appartamento (2 utenti) 4 ore

GAP-CT

sei telefonate utenti GAP in CT

sette telefonate familiari in CT

tre telefonate op CT a GAP

un pasto utenti GAP in CT

tre accompagnamenti

utenti in GAP op CT

utente GAP in CT per lavori vari due (5 ore)

Progetto inserimento 4° utente:

confronto tra resp gap e resp ct 3 ore

riunione tra due resp ed utente 1 ora

ri-definizione del progetto 2 ore

(equipe etc)

UVMD 3 ore

14/07 inserimento in GAP e contemporanea attuazione PROGETTO SOSTEGNO CT (8 ore settimanali)

Altro:

utilizzo 40 ore op ct per ferie mare ct gap

utilizzo 4 ore op gap in ct per sostituzione op ct

Fine settimana a casa degli utenti:

1 utente a casa tutti fine settimana (da novembre ha aggiunto anche mercoledì notte; mer-dom); 1 utente a casa ogni due settimane e da aprile ogni fine settimana sab-dom (lun); 1 utente ogni due settimane (media) a casa ven-lun (m.).

Variazioni a tale programma di fine settimana a casa sono state adeguatamente (eccetto in 2-3 casi dal medesimo utente) con utenti, familiari e responsabile GAP.

Dal momento del suo inserimento in GAP, il 4° utente ha frequentato (eccetto 2 volte) la CT "Il Glicine" nei fine settimana (pranzo domenica) nell'ambito del Progetto di sostegno

Risorse strutturali, strumentali e tecnologiche

Nessun investimento particolare si è reso necessario nel corso del 2014: solo manutenzione ordinaria, in particolare tinteggiatura ambienti cucina e bagno

Risorse umane

La gestione dell'Appartamento Protetto, nel 2014, è stata svolta da un'equipe così formata :

1 responsabile per 8 ore settimanali (aumentate a 10 con la presenza consolidata di 4 utenti)

1 operatore per 20 ore settimanali (quotidianità e responsabilità amministrativa con ufficio Cooperativa)

1 psicologo per 1 ora settimanale (prevista)

Formazione

Responsabile:

Corso Antincendio Cooperativa 5 ore

Formazione interna Comunità 4 ore

Operatore:

partecipazione a formazione interna equipe CT "Il Glicine" 8 ore

tematiche: relazione con utenza (proteggere-permettere), de-escalation aggressività, aggressività e sostanze, auto e etero aggressività.

Corso Primo Soccorso 12 ore

La Cooperativa "ENTROPIA" costituisce una risorsa importante, in particolare il supporto ed il riferimento costante (2 ore su 24) della CT "Il Glicine".

Processi relazionali

Sono stati mantenuti costanti rapporti con i Servizi di riferimento degli utenti (ULSS N° 4 e ULSS N° 13); con i familiari con gli altri Servizi socio-sanitari e sociali del territorio, nell'intento di sviluppare l'integrazione sociale dell'utente attraverso le risorse territoriali. Attualmente i rapporti con il vicinato si mantengono buoni e cordiali. In diverse occasioni vi sono stati episodi di partecipazioni ad attività ricreative autonome e spontanee tra utenti GAP; sostanzialmente invariate le attività con CT alle quali, a differenza del 2013, non ha mai partecipato l'operatore GAP

UFFICIO AMMINISTRATIVO

L'attività è proseguita regolarmente, con un buon grado di autonomia nei servizi resi alla cooperativa; in particolare è stata impegnata nell'espletamento delle pratiche legate ai rapporti con le banche, nello svolgimento delle attività legate alla tenuta della contabilità e nelle pratiche legate alla gestione del personale.

L'ufficio ha poi supportato, con intenso e assiduo impegno, i responsabili ed il consiglio di amministrazione nelle loro attività ordinarie e straordinarie, in particolare nella pratica di rinnovo dell'accordo contrattuale e nell'attività finalizzata alla domande di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale.

Lo Studio Tamiozzo ha continuato a fornire l'attività di consulenza e di espletamento di attività legate al bilancio, agli adempimenti societari, agli aspetti fiscali, di gestione delle paghe e del personale.

Come riportato in precedenza, è continuata nel corso del 2014 la permanenza dell'ufficio in via dei Castellani, 15 a Schio

ALCUNE CONSIDERAZIONI SUI DATI DI BILANCIO

L'esercizio 2014 chiude con un utile di euro 2.786,08, dopo aver accantonato un ristorno destinato ai soci pari a € 9.000. I settori Comunità Alloggio "Arcoiris" e Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" hanno generato un utile, mentre la Comunità Alloggio "Il Glicine" presenta una perdita.

Il fatturato lordo totale (ricavi tipici di settore) è stato di euro 789.110,53. Per il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia" il fatturato lordo è risultato essere maggiore rispetto a quello previsto a budget, per l'inserimento del quart ospite avvenuto nel mese di luglio; per la Comunità Alloggio "Arcoiris" è risultato essere minore sia per la dimissione di un ospite, che per la ridefinizione di un progetto di sostegno; anche per la Comunità Alloggio "Il Glicine" si evidenzia un fatturato minore rispetto a quello previsto a budget, dovuto alla riduzione di una retta applicata ad un utente non seguito dal Servizio Pubblico, pertanto retta interamente a carico della famiglia.

E' stato incassato il "contributo del 5 x mille" per euro 276,87.

Nel 2014 sono stati rilevati, per competenza contributi in c/impianto già incassati per complessivi euro 4.150,94 di cui 1.544,69 relativi a contributo Regionale Legge 215/92, euro 2.535,00 relativi a contributo Regionale L.R. 1 art. 36 per l'acquisto e la ristrutturazione dell'immobile dove risiede la Comunità Alloggio "Arcoiris" a Santorso ed euro 71,25 relativi a contributo Provinciale di Vicenza.

Nel 2014 sono stati devoluti dei contributi, per complessivi euro 6.000,00, a favore dei seguenti progetti di solidarietà: Progetto Mondo Mlal, Progetto Murialdo Home, ASA- Progetto case famiglia e Associazione Don Bosco 3A - Casa ai bambini Ecuador.

Sul fronte dei investimenti, oltre a quelli riguardanti il normale rinnovo di attrezzature obsolete, si è provveduto all'acquisto di un'autovettura Dacia 1,6 GPL per la Comunità Alloggio "Il Glicine".

E' stata accantonata una svalutazione crediti attivo circolante di euro 724,04.

La situazione patrimoniale risulta equilibrata, come quella finanziaria.

CONCLUSIONI

L'anno 2014 ha visto il proseguimento del nostro lavoro sociale attraverso l'attività delle due Comunità Alloggio "Il Glicine" ed "Arcoiris" ed il Gruppo Appartamento Protetto "Magnolia", che sono da un lato vicini alla comunità locale ed inseriti nel territorio, capaci di lettura della realtà per costruire risposte ed interventi significativi e dall'altro espressione dei soci e luogo di realizzazione degli stessi.

L'impegno del consiglio di amministrazione e di tutti i soci ha consentito una chiusura positiva sul fronte economico, finanziario e patrimoniale.

Auspichiamo che ogni socio continui a portare il proprio efficace contributo per proseguire nel migliore dei modi il percorso finora condiviso.

Ad integrazione della relazione sociale riportiamo una sintesi tratta dal discorso di Papa Francesco ai rappresentanti della Confederazione Cooperative Italiane del 28 febbraio 2015, che ben riassume il periodo storico che sta attraversando la cooperazione e la società della quale fa parte:

Le cooperative sfidano tutto, sfidano anche la matematica, perché in cooperativa uno più uno fa tre! E in cooperative

un fallimento è mezzo fallimento. Questo è il bello delle cooperative!

Oggi dobbiamo guardare soprattutto in avanti: alle nuove prospettive, alle nuove responsabilità, alle nuove forme di iniziativa delle imprese cooperative. E' una vera missione che ci chiede fantasia creativa per trovare forme, metodi, atteggiamenti e strumenti per combattere la "cultura dello scarto". Si deve globalizzare la solidarietà.

Non fermarsi a guardare soltanto quello che si è saputo realizzare, ma perfezionare, rafforzare e aggiornare le buone e solide realtà già costruite, inventando nuove forme di cooperazione.

Alcuni incoraggiamenti concreti offerti da Papa Francesco.

Il primo incoraggiamento è che le cooperative devono continuare ad essere il motore che solleva e sviluppa la parte più debole delle nostre comunità locali e della società civile. Fondare nuove cooperative, sviluppando quelle esistenti in modo da creare nuovi posti di lavoro.

Un secondo incoraggiamento è quello di attivarsi come protagonisti per realizzare nuove soluzioni di Welfare, in particolare nel campo della sanità, un campo delicato dove tanta gente povera non trova più risposte ai propri bisogni. Non dimenticare che al centro di tutto c'è la persona.

Il terzo incoraggiamento riguarda l'economia, il suo rapporto con la giustizia sociale, con la dignità e il valore delle persone. Realizzando una qualità nuova di economia, si crea la capacità di far crescere le persone in tutte le loro potenzialità. Il socio della cooperativa deve essere sempre il protagonista, deve crescere attraverso la cooperativa, crescere come persona, socialmente e professionalmente, nella responsabilità, nel fare insieme. Operare insieme, coinvolgendo tutti.

Il quarto suggerimento è di sostenere, facilitare e anche incoraggiare la vita delle famiglie. Realizzare l'armonizzazione tra lavoro e famiglia. Fare questo significa anche aiutare le donne e realizzarsi pienamente nella propria vocazione e nel mettere a frutto i propri talenti.

Il quinto incoraggiamento è quello di investire ed investire bene; mettere insieme con determinazione mezzi buoni per realizzare opere buone. Il denaro a servizio della vita può essere gestito nel modo giusto dalla cooperativa, cooperativa che deve essere autentica, dove non comanda il capitale sugli uomini ma gli uomini sul capitale. Bisogna combattere e contrastare le false cooperative. Si deve promuovere l'economia dell'onestà. No, non si può pensare a una cooperativa doppia faccia.

L'invito finale è quello di andare avanti, camminando insieme a tutte le persone di buona volontà. Fede ed identità senza paura. I valori cristiani vanno condivisi con gli altri, con quelli che non pensano come noi ma vogliono le stesse cose che noi vogliamo.

"Andate avanti, coraggio! Siate creatori, poeti, avanti!"

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 2.786, con segue:

- il 3%, pari a euro 84, ai Fondi Mutualistici di cui all' art. 11 comma 6 Legge 59/1992;
- il 30%, pari a euro 835, alla riserva legale indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento;
- il rimanente, pari a euro 1.867, alla riserva statutaria indivisibile tra i soci sia durante la vita della società cooperativa che all'atto del suo scioglimento.

Torrebelvicino, 24 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente